

Sessione 19

ESAME DEL SENO

COME ESAMINARE IL SENO

L'esame del seno non va fatto di routine, ma solo se voi o la madre avete un motivo per essere preoccupati. Se esaminate il seno dopo il parto, conviene eseguire l'esame prima della poppata o aspettare che il bambino abbia terminato.

Esaminatelo con delicatezza e con discrezione.

- Spiegate cosa intendete fare e chiedete l'autorizzazione alla madre.
- Ispezionate il seno senza toccarlo. Osservate:
 - dimensioni e forma del seno (possono ripercuotersi sulla sicurezza che la madre avrà nel riuscire ad allattare)
 - dimensioni e forma del capezzolo (possono influenzare l'attacco)
 - se gocciola latte (segno di riflesso ossitocinico)
 - se è pieno, morbido, ingorgato
 - se vi sono ragadi
 - se vi è rossore (infiammazione o infezione)
 - se al termine della poppata appare allungato o schiacciato
 - se vi sono cicatrici (chirurgia del seno, esiti di un ascesso)
- Chiedete alla madre se ha notato qualcosa che non va. Se sì, chiedetele di indicarvi dove.
- Se è necessario palpare il seno, chiedete alla donna se è d'accordo.
- Palpate delicatamente tutte le parti di entrambi i seni. Usate la mano con le dita unite e diritte. Non pizzicate o premete. Osservate il volto della madre per capire se sente dolore in un punto o dolorabilità diffusa. Cercate la presenza di:
 - gonfiore diffuso, durezza, ingorgo
 - zone di tessuto indurito o caldo.
- Chiedete alla madre di mostrarvi quanto i capezzoli sono protrattili (per far ciò, la madre pone l'indice e il pollice sull'areola ai lati del capezzolo e tenta di estenderlo).
- Dite alla madre ciò che avete riscontrato. Usate le vostre abilità per infondere fiducia e dare sostegno. Non criticate e, se non è necessario, non dite cose potenzialmente allarmanti.